

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

CIRCOLARE

Segreteria: Via Garibaldi 13 - 10121 TORINO

tel. 011.532824 - fax 011.5158000

e-mail: segreteria@miritalia.org sito web: www.miritalia.org

- APRILE 2011

EDITORIALE

“Il soffio della vita entrò in quei corpi ed essi ripresero vita”. Pasqua 2011

“...Il suo Spirito mi prese e mi portò in una valle tutta coperta di ossa. Mi fece passare tutt'intorno ad esse e notai che erano moltissime, sparse per terra e completamente secche.Il Signore mi disse <Ezechiele, queste ossa possono rivivere?> Risposi < Dio, Signore, tu lo sai> Egli aggiunse : < Parla a queste ossa da parte mia, di loro: Ossa secche, ascoltate la parola del Signore! Io, Dio, il Signore, annuncio che faccio entrare in voi il respiro e voi rivivrete. Metterò su di voi nervi, farò crescere la carne e vi coprirò di pelle. Poi vi infonderò il respiro e rivivrete.....Il soffio della vita entrò in quei corpi ed essi ripresero vita. Si alzarono in piedi. Tutti insieme sembravano un esercito grandissimo.”. (Ezechiele 37, 1-10)

Cari amici e compagni di viaggio, gli stravolgimenti in atto nel nostro pianeta ci consegnano degli scenari inquietanti; esattamente come inquietante risulta questa scena consegnataci dall'esperienza di persone in ricerca prima di noi. Le immagini del Giappone devastate dallo tsunami, al quale la centrale nucleare danneggiata si unisce nell'unico intento di radere al suolo ed annientare vita e futuro, restituiscono paesaggi spettrali che nulla hanno da invidiare alla valle delle ossa secche di Ezechiele; come non hanno nulla da invidiare le immagini di carcasse umane che emergono dalle dune del deserto libico attraversato dalla disperazione di popoli in ricerca o in fuga e quelle che dal Mediterraneo gradualmente, col tempo, saranno rilasciate sulle nostre spiagge. Ma una marea di ossa secche mi appaiono anche i governi europei intenti a difendere i confini nazionali dallo “tsunami umano”, così come definito in modo poco empatico il movimento di uomini e donne in fuga. E se mi è consentito, anche larga parte della società civile del nostro Paese incapace di proferire parole di vita e di ripresa in una situazione politica che ogni giorno di più si mostra statica ed incollata alla polvere, al nulla, che agisce per dare un senso a sé stessa senza lasciar intravedere alcuna prospettiva. Ma anche i nostri movimenti, potenzialmente sale e lievito di questa società, civile si sono ritagliati spazi di riflessione e discussione un po' sterili e secchi, all'interno dei quali la passione per la vita ed il cambiamento lasciano troppo spesso il posto alla pur necessaria disquisizione sulle teorie dei maestri della nonviolenza. Non c'è che dire, per carità!, di ossa c'è bisogno: lo scheletro sorregge il nostro corpo e ci permette di mantenere quella posizione eretta di fronte alla vita, ci permette di guardare in faccia i nostri simili, di non rendere molli le nostre membra neanche quando siamo stanchi. Sono il principio, l'inizio dal quale partire per costruire una sembianza umana in mezzo ad altre sembianze umane. Ma non basta. Quando le ossa della valle cominciano ad animarsi (vi consiglio di leggere l'intero brano molto descrittivo!) Ezechiele sente un rumore: possiamo immaginarcelo quello che scontrandosi una sull'altra le ossa producono. Ma

non sono ancora popolo. Lo diventeranno quando lo spirito della vita che soffia su di loro farà ricrescere nervi, carne, muscoli. Solo allora assumeranno sembianze umane, non si percepirà più un tanfo di vecchio e polvere ma si potranno riconoscere visi, emozioni, desideri. Se abbiamo timore di essere diventati non più di ossa secche e polvere, abbiamo bisogno di ritrovare quel soffio vitale che ci ha animati e convocati ad essere popolo in cammino tra popoli in cammino. Le ossa secche della valle di Ezechiele diventano popolo in seguito al richiamo della Vita; ed oggi, ancora è la vita, il desiderio e la passione per essa che può infondere nelle nostre ossa il coraggio di alzare la testa e dichiarare di voler essere popolo. Alzare la testa, atto di dignità e riconoscimento della unicità di ciascuno chiamato per nome sin dal grembo della madre, è quello che stanno facendo tante persone al di là del mare di casa nostra: con modalità diverse, più o meno condivisibili ed auspicabili dalle nostre convinzioni; più o meno destinate al fallimento; più o meno opportune dal punto di vista della politica e delle prospettive a lungo termine. Ma pur sempre passione per la vita.

Per la Pasqua di quest'anno vorrei allora rivolgervi un augurio ed un invito.

L'augurio di percepirci ciascuno come mucchietto di ossa secche perché la consapevolezza di essere spenti e polverosi non è che il primo passo verso il risveglio della coscienza e della ricerca di dignità. L'invito ad ascoltare parole di vita tramite i tanti "ezechieli" che transitano attraverso le nostre esistenze personali e di popoli; a tirare su la faccia, a respirare a pieni polmoni la vita che ci soffia accanto e ad aver paura soltanto di aver affievolito la passione e lo zelo per il perseguimento della giustizia; di essere a nostra volta Ezechiele che guardando la valle di ossa secche non sa rispondere alla domanda se esse sapranno ancora essere vita e popolo. Il nostro mondo, il nostro Paese ha bisogno di tirarsi su dalla polvere: siamo pronti a proferire parole di vita?

"Io sto per aprire le vostre tombe: vi farò uscire, popolo mio.."

Una buona Pasqua di resurrezione.

Ilaria Ciriaci



CONSIGLIO NAZIONALE: TORINO 5-6 marzo 2011

Lo scorso 5, 6 marzo si è svolto nella sede del Mir di Torino il Consiglio Nazionale.

Parti salienti del Consiglio:

- Bilancio in attivo grazie soprattutto al Progetto Grundtvig. Abbiamo 16.000 euro in entrata e ve ne saranno altre 4.000. Una sintesi del bilancio viene allegata in coda alla presente circolare.
- Sito Mir: disponibilità di Francesco Tomassi, del gruppo campi a dare una mano per sistemare il sito. Il consiglio nazionale coglie al volo questa disponibilità e ringrazia Francesco.
- Nuovo pieghevole in stato di aggiornamento: se ne incarica Silvia Cosentino.
- Grundtvig e decennio: vedi notizie a parte.
 - Nucleare: Il movimento è invitato a trovare in questa campagna uno dei propri momenti fondanti: la lotta al nucleare non è per noi una semplice posizione su una tecnologia, ma il simbolo di un impegno più largo per una società più a misura d'uomo dove il rispetto degli altri e della

natura sostituisca l'idolatria della crescita infinita oggi imperante. E' stato esaminato l'opuscolo prodotto da Alessandro Colantonio e Luciano Benini. Il gruppo di Padova ha proposto un'integrazione, poi accettata. Beppe ha invitato ad usare diffusamente il testo, strumento utilissimo. Va ragionato come usarlo. Dovremmo curare la stampa. Bisognerebbe ridurlo ai tre fogli, per un risparmio nel momento in cui viene spedito. Il Mir non è un fine, è uno strumento, in funzione di altro da se stesso.

- Marcia Perugia Assisi :a Trento, il 16, 17 e 18 maggio ai terrà un forum sull'educazione alla pace. Negli interventi di una giornata, c'è uno spazio chiamato "Decennio pace". Nell'ambito della giornata verrà presentata la Marcia Perugia-Assisi (25 settembre 2011)

- Viene ribadita l'importanza della partecipazione del movimento alla Marcia ed alla sua fase di preparazione, proprio per sottolinearne il carattere nonviolento. Si invitano pertanto le sedi ad organizzare, ove possibile, momenti di preparazione; per la marcia poi si pensa di organizzare una presenza del movimento con striscioni e distribuzione di materiale, curando di rendere visibile, insieme ad altri movimenti nonviolenti, il carattere nonviolento.

Decennio e oltre

CULTURA DI PACE E NONVIOLENZA: una nuova alba a conclusione del Decennio 2001

Dal 5 all'8 aprile 2011 si è svolta a Parigi l'assemblea straordinaria dell'International Coalition for the Decade. Si è trattato di un importante appuntamento a cui hanno partecipato delegazioni di coordinamenti nazionali e di organizzazioni internazionali; l'Italia, presente con la rappresentate del Comitato Italiano Decennio, Zaira Zafarana, ha dato il proprio contributo nella definizione del nuovo statuto della rinnovata associazione internazionale che avrà come denominazione:

International Network for a Culture of Peace and Non Violence. La nuova rete proseguirà il lavoro del coordinamento che è stato attivo durante il decennio 2001-2010, ed in particolare l'azione di promozione e sostegno di una Cultura di Pace e Nonviolenza nel mondo, il rafforzamento dell'azione dei propri membri a livello locale e la campagna internazionale per il riconoscimento - attraverso l'adozione di una Dichiarazione da parte dell'UNESCO- del diritto dei bambini ad un'educazione priva di violenza e ad un'educazione alla pace e alla nonviolenza.

Si tratta di una realtà di coordinamento internazionale che ha alle spalle oltre 7 anni di attività, 15 coordinamenti nazionali e 18 organizzazioni internazionali membri ed infine una rinnovata volontà a proseguire il lavoro intrapreso.

Al termine dell'assemblea straordinaria dell'International Network sono state organizzate alcune sessioni di approfondimento e formazione sulla realtà dei networks internazionali, che hanno fornito ai partecipanti l'opportunità per definire meglio il modus operandi dell'International Network for a Culture of Peace and Non Violence.

Alla luce della riorganizzazione a livello internazionale, l'Italia si appresta a proseguire l'esperienza del Comitato Italiano Decennio che tanto ha lavorato durante i passati dieci anni, ottenendo tra l'altro nel 2007 la promulgazione della Direttiva Fioroni sull'educazione alla pace nelle scuole. Nei prossimi mesi diventerà operativo il nuovo organo di coordinamento che, riunendo diverse realtà associative italiane che operano nel campo, assumerà una nuova denominazione e proseguirà in Italia il lavoro attivo di sensibilizzazione e promozione di una cultura di pace e nonviolenza.

Zaira Zafarana

“10 YEARS OF PEACE” -10 ANNI DI PACE-

Questo è il titolo di un progetto europeo di partenariato Grundtvig in cui come MIR-MN siamo impegnati assieme ad altre quattro associazioni europee:

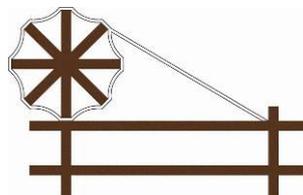
Il progetto prevede, a partire dall'esperienza del “Decennio per una cultura di pace e nonviolenza”, proclamato dall'ONU nel 1998 per il periodo 2001-2010, di avviare uno scambio di esperienze a livello europeo per valorizzare le attività svolte e continuare con ulteriori iniziative nel campo dell'educazione alla pace.

Dal 24 al 27 febbraio 2011 si è svolto a Torino (Villa Gualino) un primo incontro internazionale con la partecipazione della delegazione internazionale austriaca, francese, ungherese, italiana e i rappresentanti dell'International Coalition for the Decade for the Promotion of a Culture of Peace and Non violence.

I lavori si sono svolti in gruppi tematici e momenti assembleari. Il gruppo italiano ha presentato una sintesi attività del Comitato Italiano per il decennio; il fiore dell'educazione alla pace in Italia articolato in sei settori: i convegni internazionali, le mostre sulla pace, la predisposizione e diffusione di materiali didattici, le diverse iniziative per promuovere l'educazione alla pace, la partecipazione come partner in progetti europei e l'attività di coordinamento nazionale.

In questo primo scambio di esperienze (sono previsti altri due incontri internazionali) si sono ipotizzati due interessanti progetti da svolgere in partenariato:

- un salone internazionale delle iniziative di pace
- una guida che individui nelle città europee dei percorsi di pace significativi, guida che potrebbe essere pronta nel 2014 (centenario della prima guerra mondiale).



Sui referendum

Il mir continua a sostenere la campagna referendaria sui due quesiti sulla privatizzazione dell'acqua e contro il ritorno del nostro Paese allo sfruttamento dell'energia nucleare e la relativa ripresa di costruzione di centrali. Alcune delle nostre sedi e locali e singoli sono già impegnati all'interno dei comitati locali di promozione e sostegno al SI per abrogare gli articoli di legge previsti in materia. Chiediamo ai singoli ed alle sedi di moltiplicare gli sforzi sia nei comitati strutturati che in iniziative spontanee perché non ci siano discostamenti dal desiderio delle persone di partecipare democraticamente alle decisioni che riguardano in modo così importante la collettività, in rispetto e sostegno dei metodi nonviolenti riconosciuti e previsti dalla nostra costituzione.

Dal nostro sito www.miritalia.org è possibile scaricare il libretto redatto dai nostri esperti per spiegare in modo semplice ed esaustivo il perché della nostra totale avversità all'uso dell'atomo per produrre energia. Può essere anche richiesto in forma cartacea alla segreteria nazionale (v. indirizzo in intestazione della circolare) se impossibilitati ad accedere ad internet.



Albo obiettori di coscienza

la sospensione del servizio militare di leva ha determinato di fatto la cancellazione del servizio civile quale alternativa dettata da obiezione di coscienza alle guerre.

Il MIR insieme ad altri movimenti ed associazioni sta richiedendo con insistenza da ormai due anni l'apertura di un albo permanente di obiettori di coscienza all'uso delle armi e della gestione violenta dei conflitti. Uomini e donne persuasi di questa scelta dovrebbero poter essere permanentemente riconosciuti come tali. La recrudescenza poi delle idee di educazione delle giovani generazioni alla pace attraverso addestramenti di tipo militare con progetti svolti all'interno delle scuole secondarie, rispetto ai quali il nostro movimento ha già fatto sentire la sua voce e sollevato proposte operative, ci convince della necessità di dover ripartire con campagne mirate alla possibilità di sottrarsi all'obbligo, a qualunque età, di dover apprendere ed utilizzare tecniche contrarie ai nostri principi non negoziabili. Il moltiplicarsi poi delle azioni militari sotto il cappello di interventi umanitari, aprono scenari inquietanti che vanno contrastati prima che entrino come possibili o addirittura auspicabili all'interno del comune sentire mentre vengono completamente stravolte le ipotesi legislative di riconoscimento di una difesa civile.



Vi chiediamo pertanto di aderire alla campagna indirizzando una richiesta di iscrizione all'albo e partecipare al ricorso che alcuni tra i primi sottoscrittori della campagna hanno già intentato verso l'on. Giovanardi che non ha inteso ricevere le richieste già pervenutegli. Tutto il materiale e l'evolversi della campagna e delle iniziative sopra citate possono essere reperiti sul sito www.reteccp.org oppure contattando la segreteria nazionale del MIR.

CAMPI MIR ESTATE 2011

Quest'anno si svolgeranno i seguenti Campi Mir:

| Data | Coordinatore | Tema | Luogo |
|--------------|---|--|-----------------------------|
| 24-31 luglio | Giovanni Ciavarella | "Ascoltare il respiro della terra" | La Morra (CN) |
| 31/7 – 7/8 | Elisabetta Albesano e Massimiliano Pilati | CAMPO ADOLESCENTI (15-20 anni) <i>(in preparazione della 50.a marcia Perugia-Assisi di Capitini):</i> Protesta giovanile e NV: quali strumenti? | Val Pesio (<i>Vigna?</i>) |
| 31/07-7/08 | Raffaella Cignarale | "Da Gandhi alla questione energetica" | Casteldelfino (CN) |
| 7-14/08 | Enzo Gargano | Autocostruzione e habitat. Dal muro a secco alla lampada | Ruvo di Puglia (BA) |
| 7-14 agosto | Sergio Solinas | Tornare a educare | Albiano (TO) |
| 14-21 agosto | Silvana Sacchi | Transition Towns: progettare la transizione | Gricigliana (Prato) |

Per informazioni chiedere a segreteria@miritalia.org o direttamente ai coordinatori.

Assemblea Nazionale MIR

L'assemblea nazionale del MIR è convocata per

sabato 18 giugno (ore 9.30) e domenica 19 (fino alle 15.30)

Presso centro dei gesuiti (chiesa di Sant'Ignazio)

Via del Caravita 8 - 00186 Roma

Programma e odg:

1. Stato del movimento: notizie dalle sedi
2. discussione sui criteri per il rinnovo delle cariche sociali
3. Relazione presidenza e segreteria
4. presentazione bilancio consuntivo
5. Dibattito generale
6. comunicazione
7. decennio ed educazione alla pace
8. progetto 10 anni di pace (grundtvig)
9. elezione nuove cariche (consiglio nazionale, presidenza, tesoriere)
10. Ifor
11. campi
12. nucleare ed alternative energetiche
13. marcia PERugia Assisi
14. reteccp e albo obiettori
15. Varie ed eventuali

Invitiamo coloro che volessero partecipare a prenotarsi inviando una lettera a segreteria@miritalia.org o telefonando ad Ilaria Ciriaci (06 9343715), in modo da poter organizzare l'ospitalità.

Per dormire si va all'ostello Roma Scout center in Largo dello scautismo. Il costo (notte + colazione) sarà di euro 25

Ricordiamo che l'assemblea è composta da tutti i soci, ed è il momento in cui tutto il movimento fa un bilancio sull'anno passato e si decidono le attività del futuro: essa sarà tanto più autorevole, ed il movimento tanto più sarà capace di essere efficace, quanto più l'assemblea sarà partecipata.

Vi aspettiamo pertanto numerosi.

Campagna iscrizioni

Le iscrizioni quest'anno stanno arrivando col contagocce: sottolineiamo l'importanza dell'adesione esplicita al MIR, sia per allargare la base del nostro movimento in quanto le adesioni rappresentano il mezzo essenziale per la continuazione della propria attività per la pace e per la nonviolenza, sia come forma di contributo finanziario indispensabile per realizzare le attività che e le campagne.

La quota di iscrizione è di € 42,00, comprensiva di abbonamento a “Quale vita” (30 per chi vi rinunciaste). Chi volesse, e se la sentisse, di dare un contributo maggiore può dare la quota sostenitore di € 60,00.

Per chi invece non se la sentisse di diventare socio, ma volesse ugualmente dare un contributo finanziario per la nonviolenza, può dare una quota come simpatizzante (indicativamente € 20,00): riceverà comunque la circolare.

Rimane valida la possibilità di autoriduzione per coloro che non potessero permettersi tali cifre (disoccupati, precari, studenti): il dato economico non deve essere un impedimento al desiderio di essere socio Mir.

I versamenti vanno fatti tramite bonifico bancario su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR o versamento su su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR – Torino

Da quest'anno, essendo il Mir una associazione di promozione sociale è possibile fare donazioni e detrarre la cifra versata in sede di dichiarazione dei redditi dell'anno successivo. In tal caso effettuate un bonifico sul conto bancario di cui sopra scrivendo come casuale “donazione liberale”; vi invieremo la ricevuta per la dichiarazione dell'anno successivo

Vi invitiamo a mantenere viva la discussione all'interno del movimento, mandando interventi, riflessioni, notizie a mir-forum.

DESTINA IL 5 PER 1000 al MIR

La legge finanziaria dà ai contribuenti la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille delle tasse alle associazioni che operano nel mondo del volontariato: da quest'anno è possibile scegliere di sostenere il MIR.

è semplice, non ti costa assolutamente nulla ed è un'occasione per sostenere UNA CULTURA, UNA POLITICA E UNA SPIRITUALITA' DI RICONCILIAZIONE E NONVIOLENZA,

Come fare:

1. Nella dichiarazione dei redditi (CUD, modello 730 o modello Unico) compila la scheda “Destinazione del 5x1000”..

2. Firma nel riquadro indicato come “Sostegno del volontariato...”

***3. Indica nel riquadro il codice fiscale del MIR:
96028760583.***

PASSAPAROLA!

Aiutaci a far circolare la voce, organizza un passaparola tra i tuoi amici, i tuoi colleghi, i tuoi parenti!

Gentili iscritte, cari iscritti,

Vi chiediamo ancora una volta di inviarci il vostro indirizzo email, in modo che l'invio della prossima circolare possa avvenire con questo mezzo, più celere, più economico, più ... ecologico. Aiutereste anche le magre finanze del movimento.

Inoltre grazie all'indirizzo elettronico potrete iscrivervi alla lista di discussione MIR-FORUM e ricevere MIR-FLASH, una newsletter che vi aggiorna in tempo (quasi) reale sulle ultime iniziative del MIR, tra una circolare e l'altra.

ALLEGATO: SITUAZIONE FINANZIARIA al 31 dicembre 2010

| | Consuntivo 2010 | | Preventivo 2011 | |
|--|--------------------|-----------|--------------------|-----------|
| | totali | dettaglio | totali | dettaglio |
| ENTRATE | | | | |
| Contributo annuale iscritti | 3.267 | | 3.000 | |
| Liberalità | 2.307 | | 500 | |
| Vendita libri, CD, bandiere | 242 | | 150 | |
| Interessi su titoli, c/c... | 6 | | 0 | |
| Proventi straordinari | 16.000 | | 0 | |
| Varie | 1.154 | | 0 | |
| Totale entrate | 22.975 | | 3.650 | |
| Disponibilità | 2.493 | | 18.547 | |
| Totali | 25.468 | | 22.197 | |
| USCITE | | | | |
| Abbonamento Quale vita | 397 | | 400 | |
| Contributi associazioni e reti | 1.050 | | 700 | |
| Spese segreteria cancelleria varie ord amministrazione attività e campagne | 296 2.450 | | 800 10.250 | |
| Acquisto e produzione materiale da vendere | 1.916 | | 0 | |
| commissioni e varie | 812 | | 400 | |
| Totale spese | 6.921 | | 12.550 | |
| Disponibilità | 18.547 | | 9.647 | |
| Totali | 25.468 | | 22.197 | |

Redazione a cura della segreteria MIR

Io sottoscritt
 nat a (.....), il,
 residente a (..), via,
 c.a.p., e-mail

- aderisco al MIR – Movimento Internazionale della riconciliazione, del quale condivido i principi espressi nell’art. 2 dello Statuto, e dichiaro di condividerne scopi e metodi e di impegnarmi ad osservarne lo statuto.**
- contribuisco alle attività dell’associazione con un versamento di €
 che ho eseguito
 - su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR
 - su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR - Torino
- desidero essere informato sulle attività del movimento
- seguo le attività della sede di
- sono disponibile a lavorare presso una sede MIR nella zona in cui vivo/lavoro

Data Firma